



CITTA' DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE VI

CONS. CIRC.LE N. 28/2018

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE VI
IL GIORNO 14 MARZO 2018**

Il Consiglio della Circoscrizione 6 è convocato nelle prescritte forme, per la seduta ordinaria, nella sala delle adunanze consiliari nel Centro Civico di Via San Benigno, 20, alla presenza dei seguenti Consiglieri:

AVRAMO	DI PUMPO	MANCINI
BARBIERI	FESTA	MANECCHIA
BERAUDO	GARCEA	MARTELLI
CAMBAI	GIORGITTO	PETRARULO
CANGELLI	LANZA	RUSSO
CATIZONE	LEDDA	SCAGLIOTTI
CECCARELLI	LICARI	SCIRETTI
CIAPPINA	LOMANTO	ZITO

E quindi in totale, con la Presidente Carlotta SALERNO, n. 25 Consiglieri.

Risulta assente il Consigliere RUSSO

In totale n. 24 Consiglieri presenti.

con l'assistenza del Segretario Dott. Paolo CAPOLONGO per discutere in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento così indicato all'Ordine del Giorno:

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "PREOCCUPAZIONE PER I CONTINUI SFORAMENTI DI PM10 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TORINO".

VI CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA

ORDINE DEL GIORNO

“Preoccupazione per i continui sforamenti di PM10 nel territorio del Comune di Torino”

Preso atto che

Con Ordinanza 10/AA del 21/2/2018 nelle giornate del 6-7-8 marzo 2018 è stato previsto il blocco dei veicoli diesel Euro 3 e 4, oltre le normali limitazioni giornaliere.

Tale blocco sarà valido dalle 8 del mattino alle 7 della sera.

Nonostante il maltempo dei giorni antecedenti la data di partenza di tale misura, la quantità delle polveri sottili nell'aria di Torino e del Torinese ha superato i limiti di legge (50 microgrammi per metro cubo) provocando il blocco dei veicoli diesel Euro 3 e 4.

Il divieto scatterà contemporaneamente per la prima volta a Torino, Beinasco, Borgaro, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, San Mauro, Settimo e Venaria.

Appurato che

Le principali fonti di PM10 sono:

- legate all'attività dell'uomo: processi di combustione (tra cui quelli che avvengono nei motori a scoppio, negli impianti di riscaldamento, in molte attività industriali, negli inceneritori e nelle centrali termoelettriche), usura di pneumatici, freni ed asfalto. Uno studio sull'inquinamento da PM10 in Lombardia, regione in cui frequentemente viene superata in molte aree la soglia massima ammessa di PM10, ha rivelato che la maggior causa della origine e dispersione di queste particelle è data dalla “combustione di biomasse legnose” (quindi stufa a pellets o legna) che contribuiscono per il 45% alle polveri sottili diffuse nell'aria, i motori diesel contribuiscono per il 14% e un altro 13% è dato da particelle che si staccano dalle pastiglie dei freni e dagli pneumatici.

- Dovute a sorgenti naturali: l'erosione del suolo, gli incendi boschivi, le eruzioni vulcaniche, la dispersione di pollini, il sale marino.

Rilevato che

Le polveri sottili provocano la morte di circa 90000 italiani all'anno.

Secondo l'indagine Mal'Aria svolta da Legambiente, Torino avrebbe sforato per 112 giorni nel corso del 2017 il limite consentito per il PM10 (vedi allegato)

Considerato che

La Giunta Comunale della Città di Torino, dovrebbe fare di più rispetto a quanto fatto fino ad oggi. Non servono provvedimenti di questo tipo, ma sarebbe opportuno iniziare politiche VERE di prevenzione e sensibilizzazione, iniziando dagli immobili di proprietà comunale, dove spesso e volentieri le temperature superano ampiamente di 2 gradi il 20 gradi centigradi.

Visto che

L'immobilismo, purtroppo non solo sulle politiche ambientali, della Giunta Appendino ci preoccupa, perchè colei che ha la responsabilità di governare la Città deve progettare, programmare e mettere in campo provvedimenti definitivi e vincenti che riducano drasticamente l'inquinamento.

Diverse capitali europee hanno messo in campo politiche green colte a migliorare la salubrità dell'aria respirata dai suoi residenti.

IL CONSIGLIO DELLA VI CIRCOSCRIZIONE

Esprime

profondo rammarico per quanto fatto fino ad oggi dalla Giunta Comunale in tema di politiche ambientali con riferimento prevalente ai continui sforamenti di PM10.

Auspica

un'inversione di rotta programmatica volta ad apprendere quanto fatto da altri stati per ridurre tale criticità.

Invita

la Presidente a far pervenire tale documento al Sindaco e all'Assessore competente.

Risultano fuori dall'aula i Consiglieri: LEDDA – CIAPPINA - MARTELLI

Per quanto sopra esposto il Consiglio, con votazione palese per alzata di mano, accerta e proclama il seguente esito:

PRESENTI	21
VOTANTI	21
FAVOREVOLI	16
CONTRARI	5 (CAMBAL – CANGELLI – CECCARELLI – FESTA – LANZA)
ASTENUTI	/

La proposta è approvata.